

POLIZIA

Catturandi Protesta per il taglio di otto unità

●●● «La Catturandi viene smembrata. L'affidabilità, l'esperienza, la professionalità, i sacrifici di alcuni dei suoi uomini e donne, proprio mentre si sta cercando ad un tiro di schioppo l'ultimo grande latitante, vengono destinati altrove». È quanto si legge in una dura nota della segreteria provinciale del Siap (sindacato appartenenti polizia) di Palermo, che protesta contro la «riorganizzazione» della sezione speciale Catturandi.

«Da diciotto — spiega il sindacato — gli uomini diventano dieci. E ormai ci aspettiamo le probabili, ma improponibili, risposte: potrete dirci che quasi la metà di questi rimarranno a lavorare alla Catturandi, che non c'erano più latitanti (e Matteo Messina Denaro chi è?) o che non c'erano risorse; ma questo non è più un problema sindacale riguardante l'assegnazione di nuovi incarichi al personale, né una semplice riorganizzazione del lavoro o delle risorse o di spending review. Questo provvedimento riguarda tutti i cittadini».

«A meno che non si voglia sostenere "la mafia è stata sconfitta" — prosegue la nota del Siap — se così fosse, allora il questore di Palermo dovrebbe suggerire allo Sco di Roma ed al capo della polizia di cancellare, per decreto (perché così è stata istituita insieme ad altre poche Catturandi di Squadre Mobili d'Italia) la sezione di Palermo per cessata esigenza».

Il sindacato lamenta infine «la mortificazione della dignità di uomini che a Palermo hanno fatto la storia della lotta alla mafia, hanno costruito la carriera di molti funzionari e costituiscono per il futuro il vero baluardo antimafia del nostro Paese».

